ASSOCIAZIONE ANTIRACKET PIANURA PER LA LEGALITÀ

ED IN MEMORIA DI GIGI E PAOLO

SOS IMPRESA SOS

Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura

RETE PER LA LEGALITÀ



COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

Avviso Pubblico denominato Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura" a valere sul P.R. Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità: 3 INCLUSIONE - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.8", approvato con decreto dirigenziale n. 49 del 10.07.2024.

PROGETTO: PER LIBERARSI IN SICUREZZA DA RACKET E USURA IN CAMPANIA
COD. SURF: 24015AP000000002C UP: B64D24002500009

Associazione antiracket e antiusura "Pianura per la Legalità in memoria di Gigi e Paolo Aps"
sito web: www.antiracketpianura.it mail: info@antiracketpianura.it

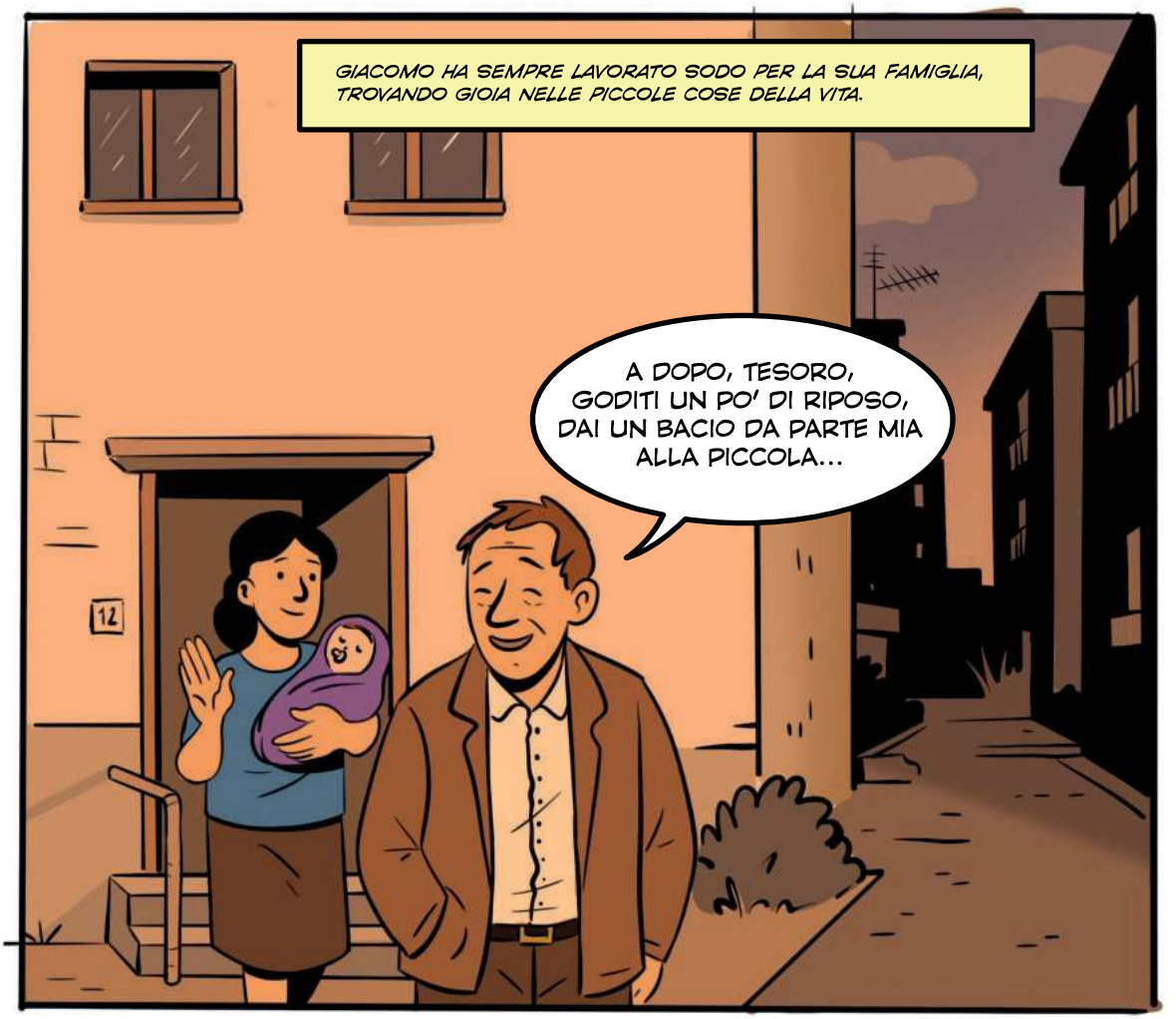


Chi subisce racket o usura **non è solo** e **non deve restare solo**.

Tutti gli imprenditori, commercianti, artigiani e operatori economici che denunciano hanno **diritto ad accedere al Fondo di Solidarietà dello Stato**.
Noi come Associazione offriamo **assistenza gratuita** in tutto il percorso: dalla denuncia alla richiesta dei benefici previsti dalla legge.
L'accesso al Fondo avviene tramite una **piattaforma digitale del Ministero dell'Interno**.
La domanda viene inviata alla Prefettura competente e segue un iter che, oggi, è molto più rapido rispetto al passato. Dopo la valutazione del locale Nucleo di Valutazione, il **Comitato di Solidarietà** può deliberare:

- un **contributo a fondo perduto** per risarcire i danni subiti
- oppure un **mutuo senza interessi**, da restituire in dieci anni, pensato soprattutto per chi è stato vittima di usura e ha bisogno di rimettersi in piedi e tornare a lavorare in condizioni normali e trasparenti.

In pratica **chi denuncia può essere ristorato e può ripartire, senza dover cedere ai clan o agli usurai.**
Lo Stato c'è. E noi siamo accanto a te, passo dopo passo.

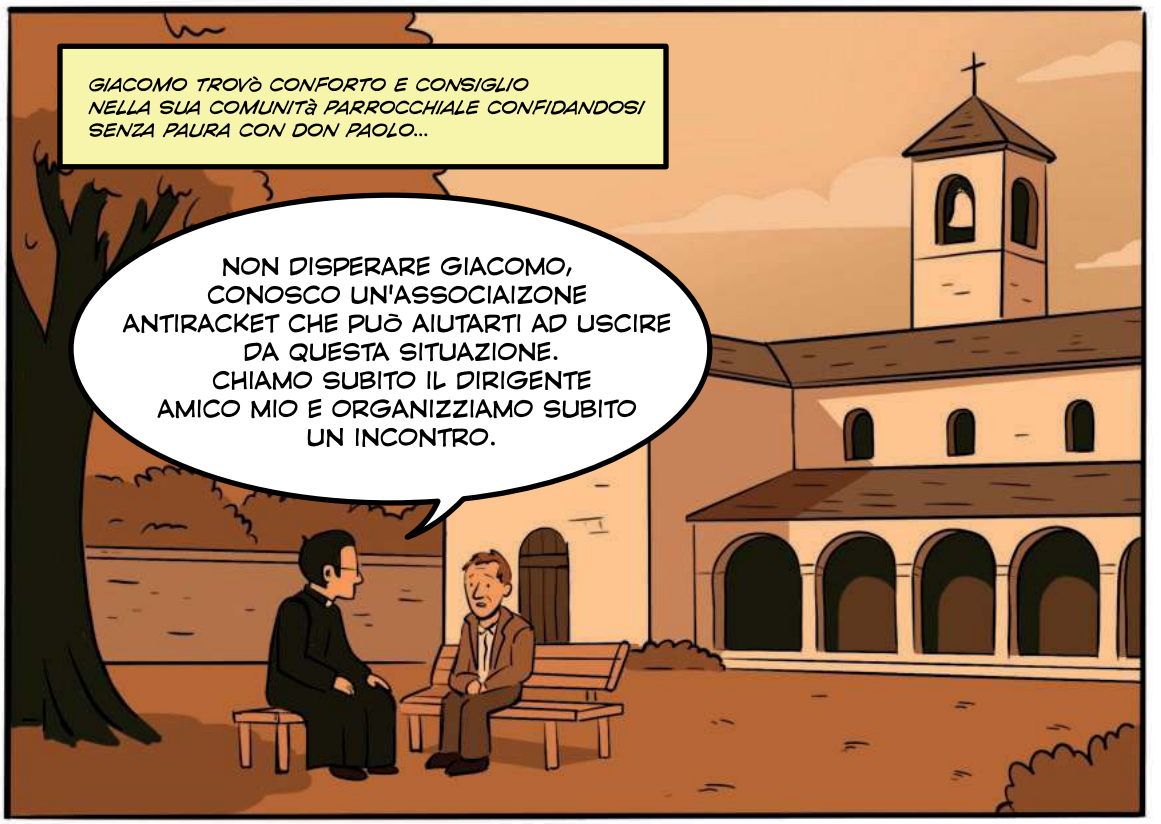

GIACOMO HA SEMPRE LAVORATO SODO PER LA SUA FAMIGLIA, TROVANDO GIOIA NELLE PICCOLE COSE DELLA VITA.
A DOPO, TESORO, GODITI UN PO' DI RIPOSO, DAI UN BACIO DA PARTE MIA ALLA PICCOLA...
12


UN MESSAGGERO DEL CLAN CAMORRISTA PORTA UNA RICHIESTA INASPETTATA.
GIACOMO! PROPRIO TE STAVO CERCANDO!


NON TE LO RIPETERÒ UN'ALTRA VOLTA! CI SERVE IL TUO APPARTAMENTO! TE NE DEVI ANDARE PRIMA DI NATALE!
HO INCONTRATO UNO DI "QUELLI"! CI HA INTIMATO DI LASCIARE CASA NOSTRA PER NATALE PERCHÈ SERVE A LORO!
IL MONDO DI GIACOMO E DELLA SUA FAMIGLIA, CROLLA IN POCHI ISTANTI.

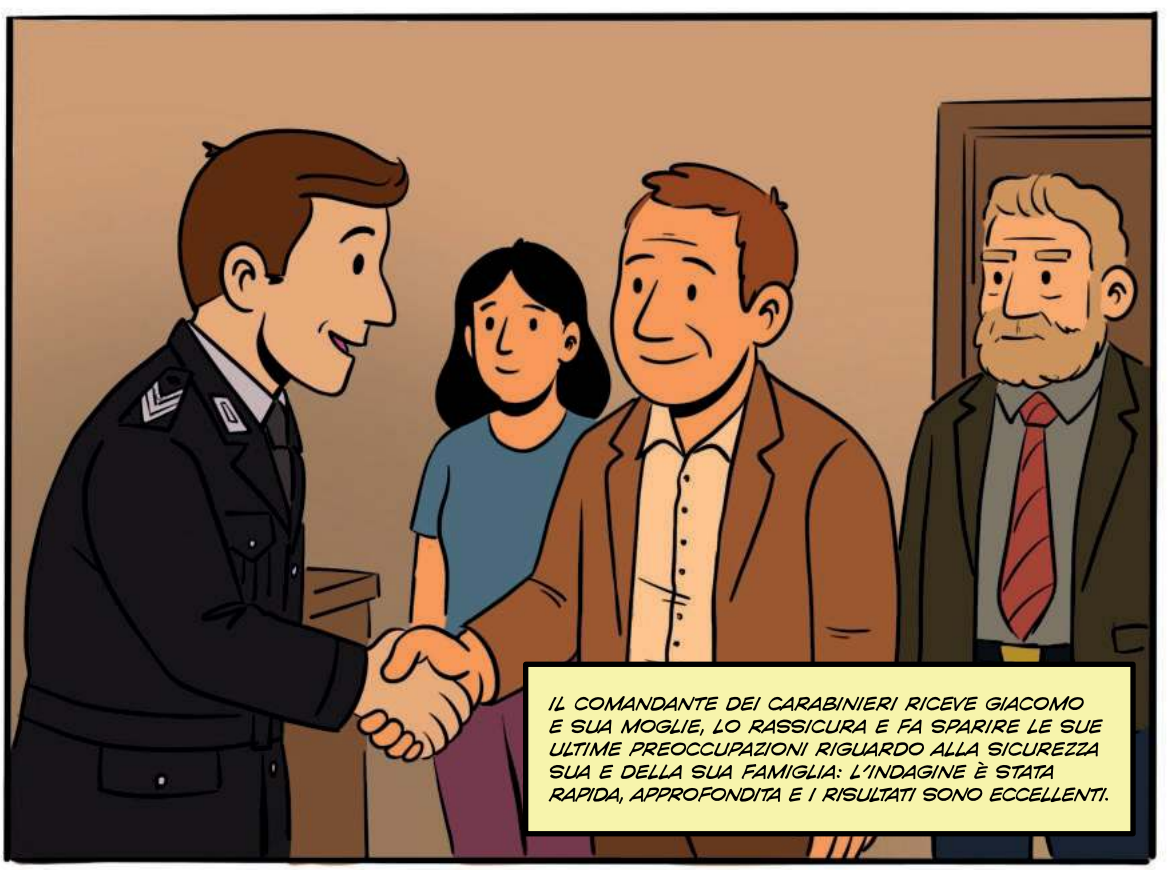

TESORO, COSA FACCIAMO?
HO PAURA DI DENUNCIARE.
QUESTA È GENTE
VIOLENTA, SENZA SCRUPOLI.
IO NON CONOSCO NESSUNO CHE
CI POSSA REALMENTE AIUTARE.
LA PAURA DI PERDERE TUTTO
È OPPRIMENTE.


LE MINACCE DEL CLAN CONTINUAVANO, SETTIMANA DOPO SETTIMANA.
GIACOMO DISPERATO, NON SAPEVA PIÙ COSA FARE, DA CHI FARSI AIUTARE...

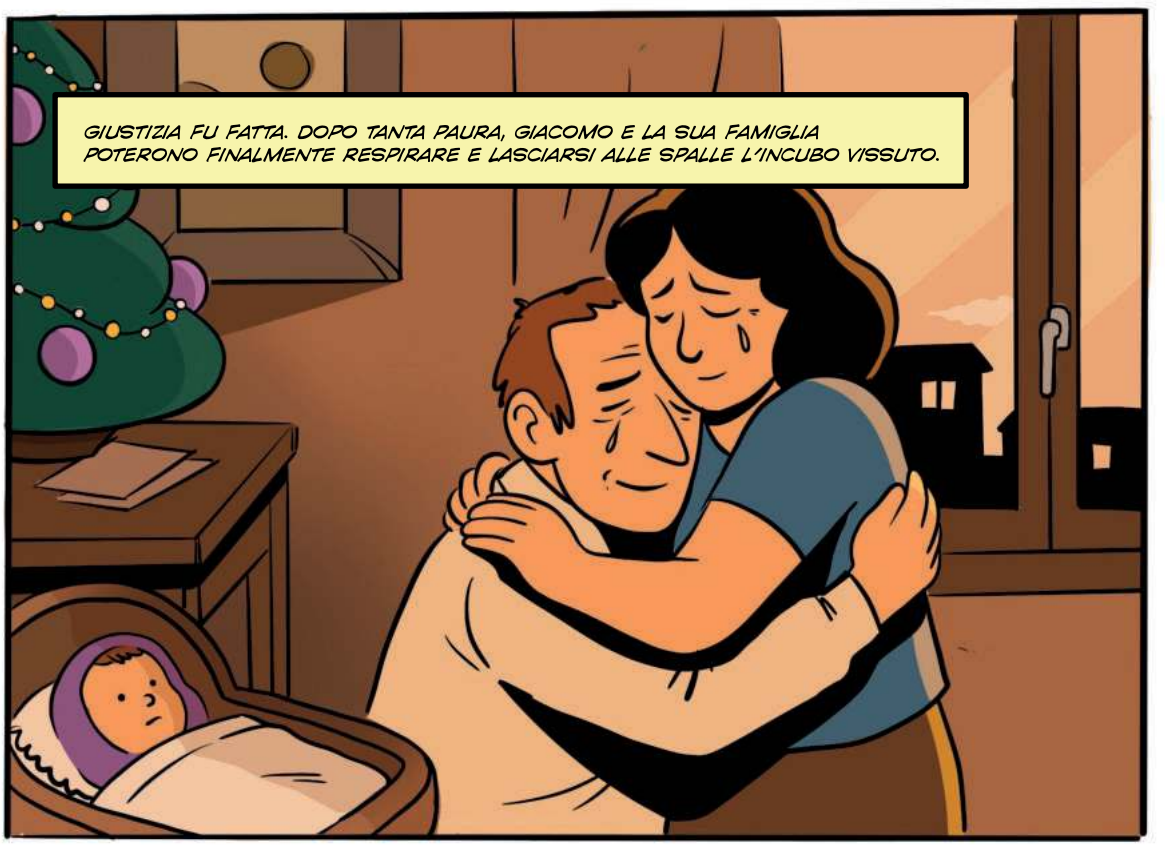

GIACOMO TROVò CONFORTO E CONSIGLIO NELLA SUA COMUNITà PARROCCHIALE CONFIDANDOSI SENZA PAURA CON DON PAOLO...
NON DISPERARE GIACOMO, CONOSCO UN'ASSOCIAIZONE ANTIRACKET CHE PUò AIUTARTI AD USCIRE DA QUESTA SITUAZIONE. CHIAMO SUBITO IL DIRIGENTE AMICO MIO E ORGANIZZIAMO SUBITO UN INCONTRO.

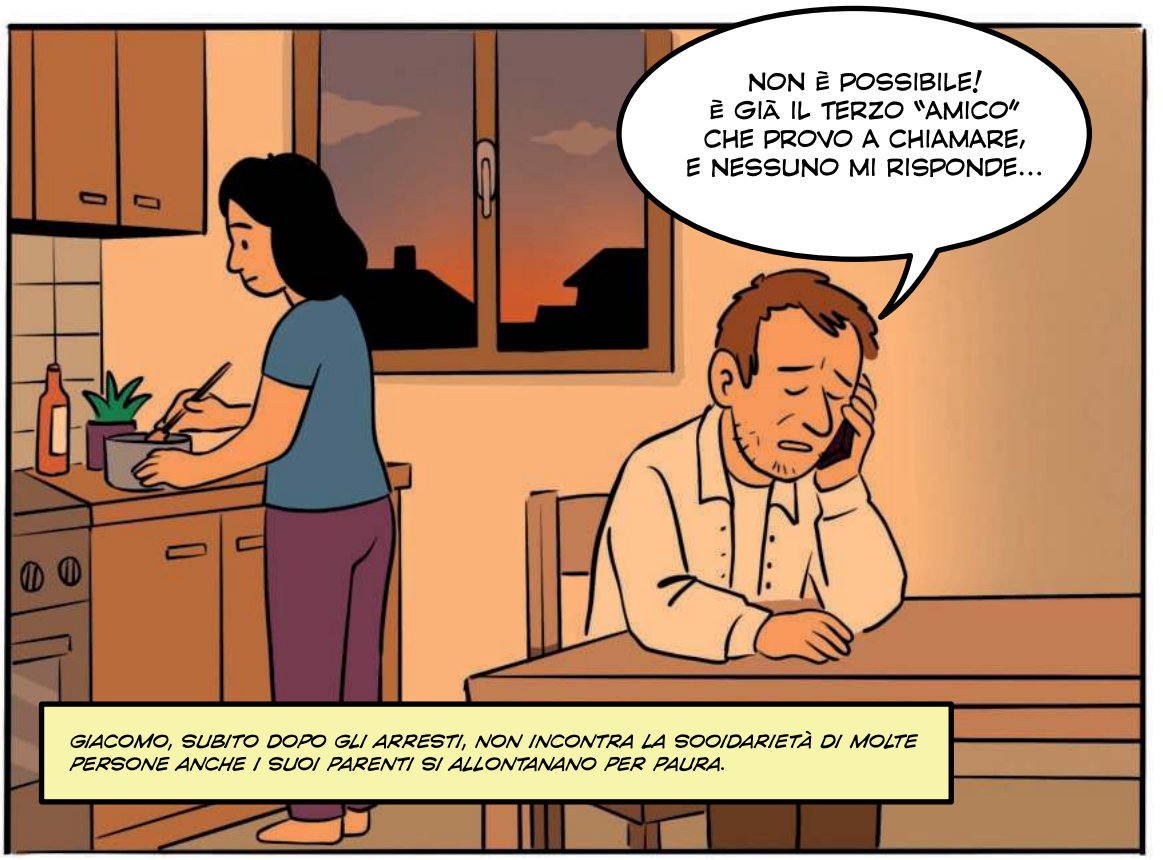

CON IL LORO SUPPORTO, GIACOMO E SUA MOGLIE DECIDONO DI ABBANDONARE LA PAURA E SPORGERE DENUNCIA ALLE FORZE DELL'ORDINE.


CARABINIERI
L'ASSOCIAZIONE ACCOMPAGNA GIACOMO E SUA MOGLIE IN CASERMA A DENUNCIARE TUTTO L'ACCADUTO PER LIBERARSI DELL'INCUBO IN CUI SONO FINITI.


IL COMANDANTE DEI CARABINIERI RICEVE GIACOMO E SUA MOGLIE, LO RASSICURA E FA SPARIRE LE SUE ULTIME PREOCCUPAZIONI RIGUARDO ALLA SICUREZZA SUA E DELLA SUA FAMIGLIA: L'INDAGINE È STATA RAPIDA, APPROFONDITA E I RISULTATI SONO ECCELLENTI.


LA DENUNCIA TEMPESTIVA PORTÒ ALL'IMMEDIATO ARRESTO DI TUTTI I MEMBRI DEL CLAN, FERMANDO COSÌ L'ONDATA DI ESTORSIONI CHE DA MESI TENEVA IN OSTAGGIO COMUNICI CITTADINI E I COMMERCIANTI DEL QUARTIERE.
GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DI GIACOMO E DELL'ASSOCIAZIONE ANTIRACKET PIANURA IZIA RIUSCÌ FINALMENTE A ROMPERE IL MURO DI OMERTÀ CHE PROTEGGEVA IL CLAN.


GIUSTIZIA FU FATTA. DOPO TANTA PAURA, GIACOMO E LA SUA FAMIGLIA POTERONO FINALMENTE RESPIRARE E LASCIARSI ALLE SPALLE L'INCUBO VISSUTO.


NON È POSSIBILE!
È GIÀ IL TERZO "AMICO"
CHE PROVO A CHIAMARE,
E NESSUNO MI RISPONDE...
GIACOMO, SUBITO DOPO GLI ARRESTI, NON INCONTRA LA SOOIDARIETÀ DI MOLTE PERSONE ANCHE I SUOI PARENTI SI ALLONTANANO PER PAURA.


SOLO L'ASSOCIAZIONE ANTIRACKET DI PIANURA E LA SUA COMUNITÀ PARROCCHIALE, CON DON PAOLO, GLI SONO VICINI E COPRONO IL VUOTO LASCIATO DA AMICI E PARENTI.

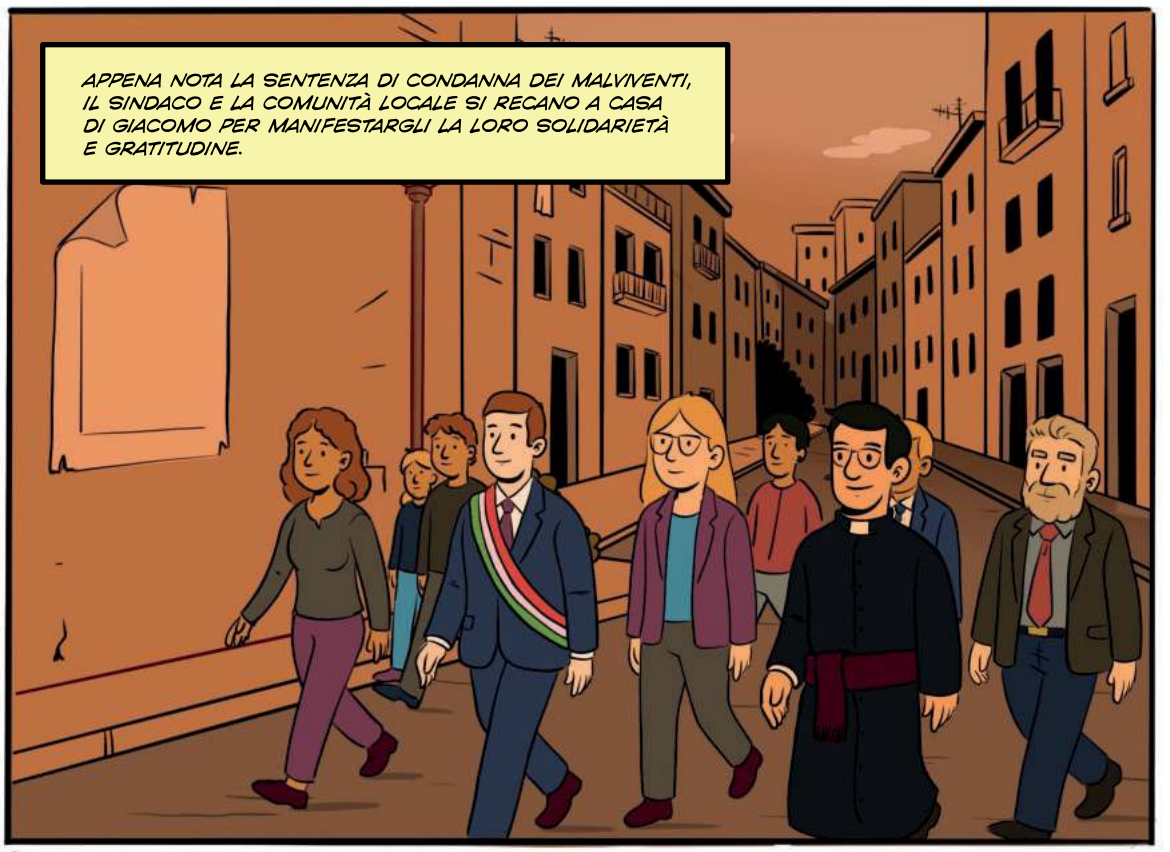

È ARRIVATO IL GIORNO DEL PROCESSO, CON CORAGGIO GIACOMO AFFRONTA I RESPONSABILI DEL SUO CALVARIO, NON DA SOLO.
SIGNOR GIUDICE, LA PARTE CIVILE CHIEDE IL MASSIMO DELLA PENA E IL RISARCIMENTO INTEGRALE DEI DANNI. COSÌ AVREMO LA GIUSTIZIA CHE MERITA IL MIO ASSISTITO.
LA GIUSTIZIA PREVALE, PORTANDO SOLLIEVO E SPERANZA.


IL TRIBUNALE DICHIARA GLI IMPUTATI RESPONSABILI DEI REATI LORO ASCRITTI E LI CONDANNA ALLA PENA DI LEGGE NELLA MISURA MASSIMA EDITTALE. CONDANNA ALTRESÌ GLI IMPUTATI, IN SOLIDO, ALLA RIFUSIONE DELLE SPESE PROCESSUALI.


È FINITA! LA GIUSTIZIA PREVALE, PORTANDO SOLLIEVO E SPERANZA.
TONK!


GRAZIE AMICI, SENZA DI VOI
NON CE L'AVREI MAI FATTA.
L'ASSOCIAIZONE ANTIRACKET È UNA REALTÀ
FATTA DI PERSONE PERBENE E AFFIDABILI.
GRAZIE A DON POALO
CHE MI HA PRESENTATI.
FU COSÌ CHE DA ALLORA, SCONFITTA L'INGIUSTIZIA, GIACOMO DIVENNE TESTIMONE CHE LO STATO VINCE SEMPRE CONTRO L'ILLEGALITÀ CHE GENERA INUTILE SOFFERENZA NELLA COMUNITÀ.


OGGI GIACOMO È TORNATO A VIVERE CON SERENITÀ. AMICI E FAMILIARI HANNO COMPRESO CHE QUELLA CHE HA FATTO È STATA LA SCELTA MIGLIORE, PER LUI E PER TANTI ALTRI CHE SUBIVANO INTIMIDAZIONI E PREPOTENZE DEL CLAN IN TUTTO IL QUARTIERE.


APPENA NOTA LA SENTENZA DI CONDANNA DEI MALVIVENTI, IL SINDACO E LA COMUNITÀ LOCALE SI RECANO A CASA DI GIACOMO PER MANIFESTARGLI LA LORO SOLIDARIETÀ E GRATITUDINE.


GRAZIE GIACOMO!
UN VERO TRIBUTO DI RINGRAZIAMENTO E DI SOSTEGNO A GIACOMO, A SUA MOGLIE E AL SUO CORAGGIO
DA QUEL GIORNO GIACOMO VIVE NELLA SUA CASA FELICE E SERENO, È APPREZZATO E STIMATO DA TUTTI.

CHI SIAMO



L'Associazione Antiracket *Pianura per la Legalità*, intitolata a Gigi e Paolo, nasce da un momento preciso della storia del quartiere. All'inizio degli anni Duemila Pianura era oppressa da una pressione camorristica fortissima. Tre clan controllavano il territorio, i commercianti venivano minacciati, estorti, talvolta aggrediti. La strage di Gigi e Paolo, nell'agosto 2000, segnò profondamente la comunità. La paura era diventata quotidiana.

Nel giugno del 2002, la locale Associazione dei Commercianti di Pianura, aderente a Confesercenti, organizzò una grande manifestazione pubblica presso la Scuola Media *Ferdinando Russo*. Furono invitate Prefettura, Comune, forze dell'ordine, parrocchie e rappresentanze istituzionali. L'obiettivo era uno: dichiarare pubblicamente che quella situazione non era più tollerabile.

Durante quella manifestazione successe qualcosa di decisivo. Non ci si limitò a chiedere più controlli, ma si comprese che la comunità doveva assumersi una responsabilità diretta. In quell'occasione, alcuni commercianti dissero:

«Noi sappiamo chi sono quelli che vengono a minacciarci. Erano i nostri garzoni. Oggi impugnano le armi. Abbiamo paura, certo. Ma se nessuno denuncia, non cambierà mai nulla.»

Da lì partì un percorso nuovo. Un gruppo stabile di commercianti iniziò a riunirsi con regolarità, coordinato dall'Associazione dei Commercianti, confrontandosi con le forze dell'ordine, studiando le esperienze antiracket siciliane e approfondendo le misure di tutela previste dalla legge. Fu un cammino difficile, lento, ma concreto.

Il **20 marzo 2003**, con atto notarile, nacque ufficialmente l'Associazione Antiracket *Pianura per la Legalità*. Fu **la prima associazione antiracket costituita in Campania**. Un precedente. Un modello. Un punto di svolta regionale.



In quegli stessi anni Napoli era segnata dalla guerra di Scampia tra clan, con un clima cittadino schiacciato dalla violenza. Eppure, a Pianura si aprì una strada diversa: la strada della **resistenza civile organizzata**. Da allora l'Associazione cammina ogni giorno accanto a chi sceglie di liberarsi dalla paura: ascolta, accompagna, sostiene.

Non dall'alto, ma **dal fianco**, condividendo il rischio e la speranza.

Perché la legalità non si predica. Si costruisce. Insieme.

Chi siamo e cosa facciamo

Da quasi un quarto di secolo l'Associazione è attiva a Pianura e nell'area flegrea, con l'obiettivo di:

- sostenere e accompagnare chi denuncia estorsioni e minacce
- promuovere cultura della legalità e responsabilità civica
- collaborare stabilmente con istituzioni e forze dell'ordine
- garantire orientamento e accesso ai presìdi di tutela previsti dalla legge, incluso il Fondo di Solidarietà per le vittime

L'esperienza di Pianura è riconosciuta come un esempio concreto di **resilienza comunitaria** e di costruzione dal basso della sicurezza collettiva.

Le persone e la memoria

Il nome dell'Associazione è un omaggio a **Gigi e Paolo**, vittime innocenti e simboli di una stagione di dolore, ma anche di riscatto. La loro memoria ha acceso un impegno collettivo che continua ancora oggi.

A fondare l'Associazione furono imprenditori, parroci, professionisti, cittadini e commercianti del quartiere, tra cui:
don *Vittorio Zeccone*, *Luigi Cuomo*, *Gianni Palmers*, *Giorgio Baiano*, *Piero Di Fusco*, *Benito Bavarella*, *Anna Scala*, insieme a tanti altri. Persone diverse, unite da una scelta: **dire basta**.



Da allora, l'Associazione ha accompagnato **decine di vittime di racket e usura** lungo il percorso della denuncia, della protezione e della rinascita personale e imprenditoriale.

Si è presto inserita nella rete nazionale **SOS Impresa – Rete per la Legalità**, diventando uno dei presìdi più attivi del Sud Italia, promuovendo campagne sociali, progetti educativi nelle scuole, incontri pubblici e percorsi comunitari nelle parrocchie e nei quartieri.

La storia dell'Associazione Antiracket di Pianura è la storia di una comunità che, nel momento più difficile, non ha ceduto. Ha scelto di organizzarsi, denunciare e resistere.

E continua a farlo, anche oggi, ogni giorno.

Negli ultimi anni, l'associazione ha rinnovato la sua struttura interna e ampliato il suo raggio d'azione, puntando anche sulla **prevenzione del sovraindebitamento**, sul contrasto all'usura "digitale" e sull'assistenza psicologica alle vittime.



Nel **2025**, dopo le dimissioni di Domenico Giordano, è stato eletto **Luigi Cuomo** come nuovo presidente, con **Giovanni Palmers** portavoce: entrambi co-fondatori, hanno raccolto il testimone per rilanciare l'impegno di Pianura come laboratorio di libertà e solidarietà civile.





IL PATTO ANTIRACKET CON LE IMPRESE EDILI

La nostra associazione antiracket ha ideato e promosso nel 2011 il Patto antiracket in collaborazione con la Prefettura di Napoli e le Forze dell'Ordine per prevenire e contrastare il fenomeno estorsivo nei confronti dei cantieri edili e tende a favorire un rapporto diretto tra l'impresa edile e le forze dell'ordine territoriali al fine di segnalare tempestivamente qualsiasi tentativo estorsivo potenzialmente possibile soprattutto nei nostri territori. Nel corso degli ultimi anni abbiamo sottoscritto diverse decine di Patti a seguito dei quali in buona parte si sono tradotti in denunce di tentata estorsione con arresti e conseguenti procedimenti penali. Nella maggioranza dei casi si tratta di cantieri con sede nella provincia di Napoli, ma da qualche tempo stiamo ricevendo richieste anche dalla provincia di Caserta e Salerno.

PATTO ANTIRACKET

Al Presidente
dell'associazione antiracket e antiusura
Pianura per la Legalità in memoria di Gigio e Paolo Aps

Oggetto: **istanza di adesione al patto antiracket riservato alla Imprese Edili della Campania**

Io sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il giorno _____
residente a _____ Via _____ CAP _____
codice fiscale _____, Recapito telefonico _____,
in qualità di titolare e legale rappresentante
dell'Impresa _____
con sede a _____ Via _____ CAP _____
partita Iva _____ e numero REA _____,
indirizzo mail: _____

FACCIO ISTANZA

di aderire al Patto Antiracket con l'associazione Antiracket e Antiusura Pianura per la Legalità in memoria di Gigi e Paolo Aps.
All'uopo dichiaro che
i sopraindicati dati sono veri, attuali e reali
conosco gli obiettivi e le strategie dell'associazione
condivido le finalità del Patto Antiracket e dell'associazione

Napoli, il __ _____ **202**_ In fede _____

ALLEGO:
1. copia aggiornata della visura camerale
2. documenti del titolare

ISTANZA DI ADESIONE AL PATTO ANTIRACKET

CONVENZIONE ANTIRACKET

L'associazione antiracket e antiusura PIANURA per la Legalità in memoria di Gigi e Paolo Aps, nell'ambito del progetto " Per liberarsi in sicurezza da racket e usura in Campania ", sostenuto dal Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027, finalizzato a promuovere le buone pratiche antiracket e antiusura, ha ideato la "Convenzione Antiracket" con la quale intende promuovere una nuova campagna di sensibilizzazione tra gli operatori commerciali della Regione Campania per prevenire i reati di racket e usura e per contrastare questi fenomeni criminali liberando gli operatori economici già vittime di richieste estorsive o ricatti usurai.
Questa iniziativa nasce dall'esperienza del Patto Antiracket con le imprese edili che l'associazione sperimenta già da oltre dieci anni con successo e intende aiutare gli operatori economici, non edili, a respingere eventuali richieste estorsive e a creare un rapporto consapevole e virtuoso tra gli operatori economici, l'associazione antiracket e le forze dell'ordine sempre nella direzione di pervenire alla denuncia in caso di bisogno.
Per aderire alla Convenzione è necessario inviare all'indirizzo mail info@antiracketpianura.it una richiesta con l'indicazione dei recapiti telefonici, mail e PEC dell'impresa, la visura camerale aggiornata ed i documenti del titolare. A seguito del ricevimento della mail l'associazione si impegna entro quindici giorni a rispondere comunicando l'esito della valutazione della commissione preposta a valutare le istanze. In caso di comunicazione positiva il richiedente potrà, su invito, recarsi presso una delle sedi dell'associazione per sottoscrivere la Convenzione e ritirare il cartellone da esporre nei locali dell'attività. L'adesione all'iniziativa è assolutamente gratuita e non è richiesto alcun onere finanziario a carico dell'istante. Non è dovuto alcun contributo spese neppure per il rilascio del cartellone antiracket che verrà consegnato all'atto della firma della convenzione.
La sottoscrizione della convenzione è considerata valida anche come autocertificazione dell'impresa per tutti i dati in essa contenuti.

Regolamento per l'Adesione alla "Convenzione Antiracket"

L'associazione antiracket e antiusura PIANURA per la Legalità in memoria di Gigi e Paolo Aps ha lanciato la "**Convenzione Antiracket**", un'iniziativa nell'ambito del progetto "Per liberarsi in sicurezza da racket e usura in Campania". Questo progetto è sostenuto dal Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027 e mira a promuovere pratiche efficaci contro il racket e l'usura, aiutando gli operatori commerciali a difendersi da queste minacce.

Obiettivi della Convenzione:

- Sensibilizzare gli operatori commerciali della Regione Campania sui rischi di racket e usura.
- Supportare gli operatori economici già vittime di estorsioni o usura.
- Favorire la collaborazione tra operatori economici, l'associazione antiracket e le forze dell'ordine.
- Incoraggiare la denuncia in caso di necessità.

Questa iniziativa è un'estensione del Patto Antiracket già in atto con successo da oltre dieci anni nel settore edile, e si propone di aiutare anche le imprese non edili.

Procedura di Adesione:

1. **Invio della Richiesta**:
   - Inviare un'e-mail a info@antiracketpianura.it con:
     a) Indirizzo e recapiti telefonici, e-mail e PEC dell'impresa.
     b) Visura camerale aggiornata.
     c) Documenti del titolare dell'impresa.

2. Valutazione della Richiesta:

- L'associazione risponderà entro quindici giorni, comunicando l'esito della valutazione.

3. Sottoscrizione della Convenzione:

- In caso di esito positivo, riceverai un invito a recarti presso una delle sedi dell'associazione.
- Lì potrai firmare la Convenzione e ricevere un cartellone antiracket da esporre nei locali della tua attività.

Costi:

- L'adesione alla Convenzione è completamente gratuita.
- Non ci sono costi per la partecipazione o per il cartellone antiracket.

Nota:

- La sottoscrizione della Convenzione vale anche come autocertificazione dell'impresa per i dati forniti.

CONVENZIONE ANTIRACKET

Al Presidente
dell'associazione antiracket e antiusura
Pianura per la Legalità in memoria di Gigi e Paolo Aps

Oggetto: **istanza di adesione alla Convenzione Antiracket**

Io sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il giorno _____

residente a _____ ___ Via _____ CAP _____

codice fiscale _____, Recapito telefonico _____,

in qualità di titolare e legale rappresentante

dell'Impresa _____

con sede a _____ ___ Via _____ CAP _____

partita Iva _____ e numero REA _____,

indirizzo mail: _____

FACCIO ISTANZA

di aderire alla Convenzione Antiracket con l'associazione Antiracket e Antiusura Pianura per la Legalità in memoria di Gigi e Paolo Aps.

All'uopo dichiaro che

i sopraindicati dati sono veri, attuali e reali

conosco gli obiettivi e le strategie dell'associazione

condivido le finalità della Convenzione

Napoli, il __ _____ 2025

In fede

_____

ALLEGO:
1. copia aggiornata della visura camerale
2. documenti del titolare

ISTANZA DI ADESIONE ALLA CONVENZIONE ANTIRACKET

COMBATTERE LA CAMORRA SMANTELLANDO I SUOI COVI

FUORI I CLAN DAI RIONI POPOLARI: ANCHE A PIANURA!

Le drammatiche vicende criminali delle ultime settimane a Caivano, che per giorni hanno occupato le prime pagine di tutti i giornali d'Italia, hanno acceso, con forza e prepotenza, l'attenzione dello Stato e dell'opinione pubblica di tutto il Paese, sul degrado, sul disagio giovanile e sulle organizzazioni malavitose che imperano nelle mille Caivano di Napoli, della Campania e dell'Italia. Abbiamo assistito a dibattiti, valutazioni, analisi da parte di chiunque, esperti, opinionisti, saccenti improvvisati e altri soggetti presi dal virus del *iosotutto, sotuttoio*. Anche il Governo è intervenuto fisicamente e scoprendo adesso il disastro che genera l'assenza dello Stato in quartieri e rioni popolari dove c'è da sempre fame e abbandono. In questi luoghi allo Stato si è da tempo sostituito il potere violento e criminale delle organizzazioni camorriste. Sono state strappate nuove promesse, nuove misure di intervento che dovrebbero invertire la tendenza e far riconquistare l'egemonia dello Stato e della civiltà sulle organizzazioni criminali. Abbiamo assistito anche a spettacolari quanto inconcludenti blitz di squadroni di forze dell'ordine che, probabilmente, apre un varco ancora più largo e profondo tra la gente di quei rioni e lo Stato. In ogni caso sulla vicenda Caivano continueremo a sentir parlare ancora per quanto tempo. L'auspicio e che questa vicenda che sta diventando sempre più una questione politica piuttosto che una tragedia sociale e civile come quella che si vive in questo territorio. Tra le tante iniziative e promesse una sola è apparsa veramente efficace ed utile, se realmente realizzata. La liberazione delle case occupate dai clan nei rioni popolari. Censire i titolari legittimi di queste case e liberare le case da abusivi e fiancheggiatori dei clan di camorra significa indebolire seriamente il potere e l'immagine dei clan e delle famiglie criminali. In questi rioni si annidano i clan che costruiscono i loro fortini, i depositi di armi, le piazze di spaccio e le basi operative dei loro crimini. Inoltre, soggiogano tutti i residenti ai quali fanno percepire che in quei rioni lo Stato sono loro e non ci sono alternative la loro potere criminale. Quindi è fondamentale per loro occupare quelle case e decidere chi, in quelle case, può risiedere e chi no. Il segno del loro comando passa, soprattutto, per il dominio del patrimonio immobiliare che esercitano senza alcun contrasto da parte delle amministrazioni pubbliche locali e centrali. Tutto questo avviene anche nel nostro quartiere, nei tre rioni popolari che Pianura ospita da qualche decennio, si annidano le centrali criminali delle organizzazioni in guerra tra loro. È necessario liberare le case occupate abusivamente o da chi non ha più diritto per appartenenza alle consorterie camorristiche. Liberando le case, disgregando queste consorterie criminali, si libera anche il territorio dalla loro presenza cancerogena. Abbiamo più volte ribadito al prefetto di Napoli di concentrare i suoi sforzi in questa direzione anche nel nostro quartiere. Ma le difficoltà sembravano troppe e difficilmente superabili. Confidiamo che questa nuova "fase Caivano" convinca lo Stato, il Governo e la Prefettura di Napoli a lavorare anche e soprattutto in questa direzione per dare segnali concreti ed efficaci di lotta alla camorra e alle organizzazioni criminali per ridare fiducia e speranza ai cittadini onesti e riconquistando il proprio diritto dovere a governare tutti i territori, anche e soprattutto quelli periferici.

Luigi Cuomo



L'importanza di chiedere aiuto: nella lotta contro la solitudine e le difficoltà

In un contesto sociale in cui le sfide quotidiane possono apparire schiaccianti e difficili da affrontare, è fondamentale tenere a mente che nessuno di noi è realmente solo. Quando ci troviamo di fronte a problemi gravi, soprusi o minacce, è fondamentale comprendere che avere il coraggio di chiedere aiuto può fare una grande differenza. Spesso, le difficoltà che ci assillano possono sembrare enormi e insormontabili, e la sensazione di isolamento può amplificare il nostro disagio e la nostra ansia, rendendo la situazione ancora più pesante da sopportare. È importante riconoscere che i pericoli possono provenire da fonti inaspettate. Alcuni individui, talvolta sottovalutati per la loro apparente familiarità, amicizia o insignificanza, possono rivelarsi più pericolosi di quanto si possa inizialmente immaginare. D'altra parte, ci sono persone che, anche se hanno legami con la criminalità organizzata, i cui poteri e minacce possono sembrare invincibili e temibili, non sono invincibili e soprattutto è possibile liberarsene. La paura di chi ci opprime può portare le vittime a rimanere in silenzio, temendo di esporsi di subire ulteriori danni. Tuttavia, è proprio in questi momenti critici che diventa assolutamente importante sapere che esistono persone, risorse e supporti disponibili per chi si trova in difficoltà. L'Associazione Antiracket e Antiusura di Pianura rappresenta uno strumento certo di sostegno e di aiuto per tutte le persone che si trovano ad affrontare situazioni difficili, soprattutto se si tratta di problemi legati all'usura o all'estorsione. La nostra missione è quella di offrire un sostegno concreto a chi è vittima di racket e usura e a cui è a rischio di finire sotto racket o sotto estorsione, garantendo anche un orientamento prezioso nei momenti più critici e delicati, sia dal punto di vista legale, che psicologico che materiale. Non importa quanto grande o piccolo possa sembrare il problema: l'associazione ha una vasta esperienza nel trattare una moltitudine di situazioni e si dimostra sempre pronta ad ascoltare chiunque si trovi in difficoltà. Chiedere aiuto non deve essere interpretato come un segno di debolezza; al contrario, è un atto di coraggio e autodifesa che può condurre a un cambiamento positivo. Se ti trovi attualmente in una situazione difficile o sei vittima di racket o usura, non esitare a contattare l'Associazione Antiracket e Antiusura. Puoi farlo semplicemente chiamando il numero verde **800 900 7678** oppure inviando una e-mail all'indirizzo info@antiracketpianura.it . I professionisti e i volontari dell'associazione sono sempre disponibili per ascoltarti, offrirti supporto e indirizzarti verso le soluzioni più appropriate ed efficaci. Non lasciare che la paura, la vergogna o il timore di giudizi altrui ti impediscano di cercare l'aiuto di cui hai bisogno. È importante ricordare che non sei solo e che ci sono persone, insieme alle forze dell'ordine e alla Magistratura, pronte a combattere al tuo fianco per garantire la tua sicurezza e il tuo benessere. Chiedere aiuto è il primo passo verso la costruzione di un futuro migliore, e non esitare a compiere questo gesto semplice ma significativo. Ogni gesto di coraggio può avere un miglioramento profondo e duraturo sulla tua vita.





Il commissario straordinario di Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura Prefetto Maria Grazia Nicolò in visita alla sede dell'associazione.

associazione antiracket e antiusura
"PIANURA PER LA LEGALITÀ
IN MEMORIA DI GIGI E PAOLO APS"

pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto
"Per liberarsi in sicurezza da racket e usura in Campania"

Cod. SURF: 24015AP000000002 * CUP: B64D24002500009
Misura della Regione Campania
"Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura"
a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità: 3 INCLUSIONE - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.8, per il finanziamento di progetti di Adozione Sociale finalizzati all'erogazione di servizi rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di reati di usura ed estorsione.

Soggetto e sceneggiatura: **Luigi Cuomo**
Illustrazioni: **Alberto Iob**

"Grazie Giacomo" è disponibile gratuitamente sul sito web www.antiracketpianura.it e su Facebook e Instagram dell'associazione